

## E S P O S I T I O N I

le quali dalla parte verso l'Equinottiale hanno la vicinanza del Sole, & dalla parte verso i Poli hanno la vicinanza delle neui continue, & del ghiaccio, onde fra questi due contrarii, caldo & freddo, uengono a riceuere vna perfetta temperatura, & si chiamano temperate, & abitabili, essendo però le lor parti, tanto più ò men calde & fredde, quanto più ò meno sono vicine ò lontane dal Sole, ò da i Poli. Noi, cioè l'Europa tutta, & quasi tutta l'Asia, siamo nella Zona fra il Tropico del Cancro, & il Polo Artico, ò Settentrionale. Onde il vento che vien da tal parte, & lo chiamiamo Borea, ò Tramontana, ò Ro-uaio, si fa sentir freddissimo, per esser così di sua natura, & non passar per luoghi caldissimi, che lo possano intepidire. Benche quanto più siamo lontani dal Polo, tanto lo sentimo in qualche parte men freddo. Et coloro, che stanno poi dall'altra parte dell'Equinottiale, cioè verso l'Austro, lo debbono sentir tepido, percioche prima che arriui à loro, egli passa per la Zona torrida. Et all'incontro il medesimo auiene à noi, del vento Austro, ò Neto, il quale quantunque di sua natura sia freddissimo, per nascere ancor' esso, sotto il Polo nella Zona freddissima, tuttauia prima che arriui à noi, s'intepidisce nel passar per la Zona torrida. Et di questo non è alcun dubbio, percioche ogni uento si muoue circolarmente, & è circolo perfetto, onde non si ferma naturalmente fin che non finisce tutto il uaggio suo. Et seben noi, nel soffiar loro sentimo interualli, ora spessi, & ora tardi, questi si fanno per altre cagioni accidentali, & perche cotali interualli si fanno parimente nel principio del nascer loro. Ma non è però, che quella parte, la quale è cominciata à nascere & à spirare, non finisca il uaggio suo.

L'Africa è quasi tutta sotto la Zona torrida. Onde vogliono, che sia detta Africa, con uoce Greca, che significa senza orrore, ò senza freddo, sì come dalla stessa uoce Greca, habbiamo noi con poca alteratione fatta la uoce **A P R I C O**, cioè esposto al Sole, dicendo luogo aprico quello, oue non sia ombra alcuna, che gli cuopra il Sole. Et questa prouincia è poi tanto men calda, ò bruciata ancor' essa, quanto nelle sue parti estreme vien' ad esser più vicina alla Zone temperate, oltre che i due venti Ostro, & Tramontana, che da i Poli le arriuan, senz'esser prima alterati quasi di nulla dalla lor natura, le uengono à far più rimesso l'ardor del Sole.

**H A N N O** ancor'oltre à tutto questo i Matematici fatta ò imaginata nel cielo un'altra diuisione, pur da Leuante in Ponente inquanto alla lunghezza, & da Mezogiorno à Settentrione inquanto alla larghezza, che pur verranno à star' ancor' elle in guisa di cinture da frati Eremitani, ò di falce. Et hanno queste tai parti chiamati **C L I M I**, pur con uoce Greca. La quale, secondo che Vitruuio interpreta, & altri, vuol dir' inclinazioni. Questi Climi da gli Antichi furon diuisati sette in numero. Ma i nostri poi gli han' cresciuti in noue. Et cominciano dall'Equinottiale, andando uerso i Poli. Il primo chiamarono **Dia Meroe**. Il secondo **Dia Siene**. Il terzo **Dia Alessandria**. Il quarto, **Dia Rodo**. Il quinto **Dia Roma**. Il sesto **Dia Ponto**. Il settimo **Dia Boristene**. L'ottauo **Dia Rifei**, & il nono **Dia Dania**, & tutti questi vanno dall'Equinottiale uerso il Polo Boreale. La parola **D I A**, è Greca, & vuol dire **P E R**. Onde tanto è à dire **Dia Meroe**, quanto **Per Meroe**, perche quel **Clima** s'intende ò s'imagini che tiri per Meroe Isole dell'Africa, che sta sotto à quel primo **Clima**, & così il secondo **Dia Siene**, cioè **Per Siene**, che è città dell'Egitto, nominata ancor dall'Ariosto, quando parlando d'Orlando forsennato, che era diuenuto tutto negro, dice, se fosse stato à l'aprica Siene. Et così di tutti gli altri si prende il nome con la detta uoce **D I A** Greca, ò **P E R** nostra, secondo che essi Climi tirano ò passano per quei luoghi. Onde prendon nome. Dall'altra parte dell'Equinottiale uerso l'Austro s'intendono i medesimi Climi, & nella stessa guisa, ma si nominarono da gli antichi con questa uoce **A N T I**, pur Greca, che significa **C O N T R A**, dicendo al primo dall'Equinottiale uerso l'Austro, **Antidia Meroe**, cioè contra per Meroe, ò contra quello, che è per Meroe, così il secondo **Antidia Siene**, & così di tutti gli altri ordinatamente. Altri ancor de' nostri han cresciuto questo numero di Climi, facendone fino à 19. che però non han fatto se non bene inquanto alla ragion loro, che: sia misuratamente secondo i paralleli, come si dirà qui appresso. Ma tuttauia basta di tenerli à quello, che han diuisato i più, che quasi tutti gli hanno fatti noue, come qui pur'ora poco auanti si son nominati. Et la ragione della misura è spatio loro facilissima ad intenderli. Percioche hanno diffinito, che **C L I M A**